



Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi,
Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziative

Soggetto proponente

Denominazione: MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA – CAI TORINO

Ente pubblico Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo: PIAZZALE MONTE DEI CAPPUCCINI 7, 10131 TORINO

Telefono: 011 5522104

Email: posta@museomontagna.org

Referente: Daniela Berta, direttore

Progetto

Titolo dell'iniziativa: "Le ossa della terra. Primo Levi e la montagna"

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Periodo proposto: novembre 2023 - ottobre 2024

Apertura della mostra al pubblico: 26 gennaio – 13 ottobre 2024

Inaugurazione: 25 gennaio 2024

Nel 2023 viene attuata una fase di sopralluogo sul territorio che ha portato, da novembre 2023, alla fase di ricerca, che si concluderà entro il 31 dicembre 2023.

Dedicando una mostra al rapporto tra Primo Levi e la montagna, il Museo intende tributare un omaggio a un concittadino illustre che fu anche un grande appassionato di montagna, fornendo un ulteriore contributo alla promozione di una conoscenza ampia e completa della sua figura e del suo significato per la società contemporanea.

La passione per la montagna è per Levi ben più che una occasionale attività di svago. L'alpe è luogo di incontro con la natura e con la materia, di amicizie profonde, di sfida con se stesso, di orgogliosa rivendicazione di libertà, di allenamento alla fatica e alle privazioni e di evasione da un presente cupo e minaccioso. In montagna ha inizio anche la parte più tragica della sua vita, con l'arresto in Valle d'Aosta nel dicembre 1943 che lo condurrà alla deportazione nel campo di Auschwitz.

All'indomani dell'8 settembre 1943, "andare in montagna" equivaleva ad aderire alla lotta partigiana. Tutti questi aspetti sono presenti nell'opera di Levi: nei racconti, nelle poesie, in contesti talvolta inaspettati, la montagna compare e dà voce alle emozioni più profonde dello scrittore; fin dalle prime esperienze adolescenziali, contrassegnate da un desiderio di avventura, di sfida, di indipendenza, dal voler praticare un alpinismo libero, non istituzionale, spartano fino all'eccesso.

Come sempre, le sue parole - siano i versi di una poesia, le frasi di un racconto, le risposte a un intervistatore - sono cariche di riflessioni, esprimono quella ricchezza di interessi e di considerazioni che ha fatto di lui un intellettuale poliedrico e sorprendente, di là dalla sua immagine più nota di testimone della Shoah.

L'esperienza del lager, peraltro, affiora e ricompare anche nei discorsi e nelle pagine dedicate all'alpinismo: ciò avviene spesso in modo esplicito, ma talvolta quel ricordo indelebile sembra trapelare attraverso varchi e fessure più sottili per riverberarsi nella scrittura in figure narrative assai meno dirette.

La mostra, a cura di Guido Vaglio, già direttore del Museo Diffuso della Resistenza di Torino, sarà realizzata in collaborazione con il Centro Studi "Primo Levi" e, per i prestiti di materiali fotografici e documentari, con altri archivi piemontesi e nazionali.

L'inaugurazione potrà dunque inserirsi nel programma delle celebrazioni della Giornata della Memoria 2024, in sinergia con il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana.

La mostra, allestita nel maggiore degli spazi espositivi dedicate alle temporanee, sarà accompagnata da un catalogo e da un programma di laboratori didattici per le scuole e visite guidate.

(Maggiori informazioni nel dossier progettuale in allegato)

Firma del Direttore e Legale rappresentante delegato
Daniela Berra

[Allegati: atto costitutivo, statuto, documento di identità, delega legale rappresentante, progetto, preventivo 2023 e 2024]